

Da Campobello di Licata a Casteltermini ecco chi vuole guidare le amministrazioni

Sono quarantasei i candidati a sindaco nei tredici comuni della provincia di Agrigento dove sono stati presentati i nominativi che concorrono alla poltrona di primo cittadino. Il quattordicesimo comune, Lampedusa, non ha candidati. Hanno atteso fino all'ultimo minuto che qualcuno si presentasse davanti al segretario comunale di Lampedusa per comunicare lista e nome dell'aspirante a sindaco. Ma il termine utile è passato invano. All'attuale primo cittadino, Giovanni Fragapane, non è rimasto altro che fare un fonogramma alla prefettura e comunicare che gli isolani, per protesta, non hanno voluto indicare il sindaco e fare lista per il consiglio. La protesta popolare, fino ad ora, non viene meglio specificata ma si fa riferimento a impegni governativi e regionali mai realizzati.

Anche su Comitini aleggia la polemica. Una sola lista presentata, quella della Dc che candida Claudio Sala, ma si apprende che il Pds si tira indietro perché «30 anni di predominio assoluto di una sola persona nelle istituzioni locali, come sottolineato

in un'interrogazione dall'onorevole Folena, hanno alterato le normali regole democratiche». Così si legge in una nota diffusa dal Pds di Comitini che afferma ancora: «Tutte le forze sane del paese si rifiutano di partecipare ad un gioco palesemente truccato. Non voteremo ma parteciperemo alla campagna elettorale per spiegare ai cittadini le ragioni della protesta». Ma chi sarebbe la «sola persona» che fa il bello e cattivo tempo? Folena indica il funzionario comunale Angelo Cutaia che definisce «una presenza inquietante» che sceglierebbe assessori e sindaco. Folena, con una lunga interrogazione adombra illeciti a Comitini «determinati» da Cutaia e chiede l'intervento prefettizio. Escluso Agrigento, di cui parliamo in altra pagina, vediamo i candidati a sindaco negli altri comuni.

Favara: i candidati sono sei. Gaetano Lombardo (Msi-Dn), Giuseppe Ferlisi (Movimento per la democrazia La Rete), Francesco Piscopo (Rifondazione comunista), Antonio Valenti (Movimento democratico popolare), Gaetano Sanfilippo (Unità

democratica favarese), Giuseppe Vetro (Dc).

Casteltermini: Carmela De Marco (Insieme per cambiare), Francesco Mallia (Msi), Salvatore Lo Presti (Città Nuova), Giovanni Battista Salomone (Movimento popolare castelterminese), Vincenzo Taibi (Psi), Maria Antonia Droga (Dc).

Bivona: Giovanni Panepinto (Alleanza per il progresso), Salvatore La Barbiera (Alleanza popolare), Michele Cardinale (Rifondazione comunista).

Cattolica Eraclea: Antonino Augello (Democratici per Cattolica), Antonino Cammalleri (Solidarietà popolare).

Santa Elisabetta: Carmelo Milioto (La forza delle idee), Gaetano Catalano (Democrazia, partecipazione, rinnovamento).

Castrofilippo: Giuseppe Castiglione (Rinascita castrofilippese '93), Salvatore Ciccarella (Impegno, cultura, legalità).

Ravanusa: Vito Coniglio (La Rete), Felice Scandrone (Psi), Giovanni D'Angelo (Pds), Adele Rosa Testasecca (Dc).

Campobello di Licata: Gioacchino La Greca (Dc), Angelo Bonetta (Psi), Giuseppe

Smiraglia (Pds).

Montallegro: Lorenzo Marrella (Rinnovare per costruire), Antonino Leonardo Siggia (Pds), Roberto Giuseppe Caruana (Per Montallegro), Antonino Fileccia (Psi).

Racalmuto: Salvatore Petrotto (La Rete), Salvatore Lauricella (Dc), Federico Martorana (Insieme per Racalmuto).

Naro: Giuseppe Cumbo (La Rete), Maria Grazia Brandara (Dc), Calogero Schembri (Pds), Giuseppe Sicilia (Movimento cristiano popolare), Calogero Di Rosa (Lista civica mani pulite).

In diversi comuni le candidature sono state presentate quasi sul filo di lana. A Bivona, infatti, si parlava fino all'ultimo di non presentare liste per protesta contro il blocco edilizio. Poi sono venute fuori tre candidature. Altrove, invece, i partiti hanno incontrato non poche difficoltà per indicare i candidati e comporre le liste per i consigli comunali. In qualche parte per abbondanza di candidati ed in altre parti per sfiducia da parte della gente.

Enzo Alessi